

LA GENERAZIONE TRADITA | DI MICHAEL HÜTER

Posted on 7. Dezember 2020

Milioni di bambini trascorrono i loro anni formativi sotto la pressione delle maschere e dell'igiene - è probabile che inizieranno la loro vita con gravi danni.

Un punto di vista di Michael Hüter.

"Proteggere i bambini da tutti i pericoli è il mio dannato dovere di padre", cantava Reinhard Mey. Attualmente i nostri bambini hanno bisogno di protezione soprattutto dal rigido regime della corona nelle scuole. I nostri figli e le nostre figlie sono gravemente danneggiati - fisicamente ed emotivamente - dalle maschere obbligatorie e dalle regole della distanza, dalla costante ventilazione nel freddo gelido e dalla soppressione dei loro bisogni vitali di contatto e di imparzialità. Inoltre, la loro fiducia in se stessi è rotta dal costante suggerimento che sono un rischio di infezione ambulante. "Di parte", vengono anche addestrati il conformismo e l'asservimento sotto costrizione. Quale generazione sta crescendo? Riteniamo che i nostri figli non abbiano una rilevanza sistemica e quindi li sacrifichiamo troppo volentieri sull'altare della narrazione della corona dominante? Dobbiamo finalmente resistere alla scortesia organizzata a cui sono sottoposti i nostri figli.

Come storico, sono stato profondamente sconvolto per mesi dal fatto che, alla fine, è solo sulla base dei soli test PCR di massa che un'intera società, intere nazioni, possono essere collettivamente condotte alla divisione e, soprattutto, all'irrazionalità.

Per settimane mi sono chiesto: dov'è la cosiddetta élite accademica europea della storia, delle scienze politiche, della sociologia e della psicologia, che si alza in piedi e grida: Basta!

Con una totale "guerra al virus", secondo Emmanuel Macron, migliaia o milioni di "civili" - in questo caso persone sane - perderanno la loro esistenza, si ammaleranno e alla fine saranno uccisi (1), come in ogni guerra.

Dove sono le tante celebrità europee del mondo della scienza, dell'arte, della letteratura, della musica e del cinema che escono e gridano insieme al pubblico: Basta! Chiediamo la fine del totalitarismo di Covid 19, che non è solo un fenomeno mediatico!

Tre anni fa il famoso storico tedesco Philipp Blom, che vive a Vienna, ha scritto il libro ammonitore: "La posta in gioco! Nel frattempo, tutto è in gioco: diritti umani, pace sociale, libertà, democrazia, prosperità, lavoro, tolleranza, salute pubblica - non a causa del virus, ma per le misure altamente sproporzionate come il "blocco" - e semplicemente per la dignità umana.

Per tutte queste conquiste umane, la gente ha combattuto per secoli e molti hanno perso la vita. Queste conquiste non sono una legge di natura, non divisibile, non negoziabile, non interpretabile e non misurabile.

Non è senza ragione che il più grande pacificatore di tutti i tempi, il Mahatma Gandhi, ci ha ricordato: "Chi accetta in silenzio l'ingiustizia, ne è colpevole!

Ricordiamoci che il totalitarismo e il fascismo sono figli spirituali dell'Europa. Tra il 1914 e il 1970, in tutte le guerre mondiali e civili, in tutte le società totalitarie d'Europa, con ideologie sia di destra che di sinistra, circa 100 milioni di persone hanno perso la vita.

Tutti i sistemi totalitari in Europa - nazionalsocialismo, stalinismo, fascismo italiano, dittatura di Franco in Spagna, ecc. - non sono stati resi possibili da coloro che sono al potere, non dai capi e dai comandanti, ma senza eccezioni e più volte dalla maggioranza tollerante o silenziosa. Dagli informatori, ma anche dagli scoraggiati e dai timorosi. Da coloro che sono preoccupati per le loro cose. Alla fine, però, quasi tutti hanno perso tutto: i beni, l'onore e la dignità umana.

Scrivo qui non solo come storico e ricercatore dell'infanzia, ma soprattutto come padre di tre figli.

Anche in occasione della Giornata Mondiale del Bambino del 29 maggio e della Giornata Mondiale del Bambino del 1° giugno, la maggior parte dei parchi giochi pubblici per bambini sono rimasti chiusi, mentre i giardini della birra e i negozi di bricolage sono rimasti aperti per settimane.

Una società che dice implicitamente che i bambini e i giovani non sono "sistemicamente rilevanti" non vuole un futuro!

Dalla fine di marzo al più tardi, e fino ad oggi, tutti gli studi internazionali sulla SARS-CoV-2 hanno rivelato quanto segue: I bambini e gli adolescenti non hanno alcun ruolo nel processo di infezione; raramente si

infettano e, se non lo fanno, di solito non si ammalano affatto (2).

Un risultato positivo del test PCR non significa automaticamente: infetto! Questo dovrebbe essere ormai noto, compreso e comprensibile per ogni giornalista, anche in Germania e in Austria. Ed essere infettati dalla SARS-CoV-2 non significa automaticamente ammalarsi di Covid-19.

Non senza motivo ogni produttore di test PCR lo sottolinea: che il test non è adatto a scopi diagnostici.

Pertanto, il mascheramento e la quarantena obbligatoria per i bambini e gli adolescenti, basati esclusivamente su un test PCR positivo, è un abuso infantile e semplicemente un crimine contro l'umanità.

Perché a tutt'oggi non esiste un solo medico basato sull'evidenza e quindi non c'è alcuna giustificazione legale per questo!

L'iniziativa "I genitori si alzano in piedi" ha realizzato un sondaggio a livello nazionale tra gli alunni sull'obbligo di indossare le maschere nelle scuole. Un primo rapporto intermedio di 2.300 questionari mostra il seguente quadro devastante:

Ad esempio, il 44,1% degli studenti intervistati soffre di difficoltà respiratorie. Mal di testa 73 per cento, stanchezza 86,4 per cento, problemi di concentrazione 65,7 per cento, vertigini 38 per cento e ansia intorno al 36 per cento.

Ricordiamo che per secoli le scuole europee sono state soprattutto un luogo di indottrinamento religioso, politico o ideologico e anche un luogo di violenza. Per mesi ho avuto una sensazione opprimente come se, da marzo, l'Europa rilasciasse tutti gli spiriti negativi degli ultimi secoli letteralmente con un solo colpo di bottiglia.

Ora un piccolo estratto della valutazione intermedia di 2.300 questionari inviati ad asili e scuole tedesche nel 2020:

In alcuni asili nido e scuole materne, i genitori devono lasciare i loro figli alla porta, anche durante la cosiddetta fase di familiarizzazione, perché gli adulti non possono accompagnarli!

Le classi della scuola con maschere e giacche umide stanno sedute tutto il giorno in aule con le finestre aperte!

Sempre più spesso gli alunni crollano a causa dell'uso di maschere e, per di più, vengono puniti con la denuncia e l'esclusione!

Sempre più spesso si dice ai giovani che chi non indossa una maschera è un assassino! Nel frattempo, però, decine di studi hanno dimostrato che indossare le maschere di tutti i giorni per fermare la diffusione del virus è assolutamente inutile.

Gli alunni possono bere e andare in bagno solo secondo il programma, non secondo il bisogno!

In alcune scuole non è più permesso fare la doccia e asciugarsi i capelli dopo le lezioni di nuoto!

I bambini sono sempre più spesso spaventati, con l'argomento: se non si indossa una maschera, è colpa tua se il nonno e la nonna muoiono!

Questa enumerazione è follia, è patologia. Qui le persone sane si ammalano.

Una catastrofe per i diritti umani

Con quale diritto - nel doppio senso della parola - derubiamo un'intera generazione di bambini e giovani semplicemente di tutto? Relazioni e amicizia, educazione e formazione, sport e salute, libertà e autoefficacia, acquisizione di competenze vitali, semplicemente il futuro!

Recentemente, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Michelle Bachelet, ha parlato di una "catastrofe dei diritti umani" alla 41a sessione del Consiglio per i diritti umani. "Ma se lo Stato di diritto non viene rispettato, l'emergenza sanitaria rischia di diventare un disastro per i diritti umani il cui impatto negativo sarà a lungo superiore a quello della pandemia stessa", ha avvertito l'Alto Commissario delle Nazioni Unite.

A tutti i giudici supremi e costituzionali della Germania e dell'Austria: Fermate immediatamente tutte le misure Covid-19 per i giovani, per i bambini e gli adolescenti, ponete fine alle maschere obbligatorie e alla

chiusura delle scuole, ponete fine alle regole esagerate di igiene e distanza, tornate in voi e guardate alla Svezia!

La giovane Astrid Lindgren, autrice di Pipi Calzelunghe, scrisse nel suo diario negli anni Quaranta: "L'umanità ha perso la testa".

Svezia nel 2020. Questo paese non ha ancora attuato un blocco o introdotto un obbligo generale di mascheramento. Niente chiusure scolastiche e soprattutto niente maschere obbligatorie per bambini e adolescenti. In Svezia non sono morti ancora oggi quelli di Angela Merkel, Sebastian Kurz, Christian Drosten e Co. come previsto da Angela Merkel, Sebastian Kurz, Christian Drosten e Co. La Svezia non fa ammalare i malati sani e non abusa dei suoi bambini e dei suoi giovani con maschere obbligatorie.

È possibile che Covid-19 sia mutato in un virus politico in molte parti d'Europa? Un piccolo ma forse chiarificatore: la Svezia non fa ancora parte della zona euro e non è ancora membro della NATO. Mentre la Germania e l'Austria, ad esempio, sono al secondo "blocco", nella vicina Svizzera sono aperte scuole, ristoranti, palestre, palestre, cinema ecc.

Prima decisione sull'obbligo generale di quarantena

Una corte d'appello portoghese (Tribunal da Relação de Lisboa) è il primo tribunale in Europa a revocare l'obbligo generale di quarantena per le persone testate positivamente in una sentenza dell'11 novembre 2020. Il suo ragionamento: Il principio "in dubio pro reo" si applica ai tribunali. I test PCR sono inaffidabili e il test positivo non è necessariamente contagioso o infetto. Secondo il tribunale, solo un medico può fare una diagnosi medica (3).

È possibile che siamo solo testimoni di un gigantesco e storicamente senza precedenti abuso di potere medico-politico? Che un virus venga usato qui come capro espiatorio per qualcos'altro?

I bambini e i giovani non sono un pericolo di virus per la società, nemmeno per gli anziani, i malati e gli anziani. I bambini sono e rimangono il nostro unico futuro!

Chi non sopporta la risata di un bambino, chi non sopporta la salute mentale di un bambino, chi costringe i

bambini a indossare maschere e a mantenere le distanze, è lui stesso malato. Non malato di Covid-19, ma di mancanza di amore, ignoranza, odio e disumanizzazione.

Una cosa è impressionante, lo dimostra la storia dell'umanità: nessuna epidemia, nessun singolo virus può causare tanta miseria, sofferenza, malattia, miseria e persino morte quanto una società mentalmente malata, l'arroganza umana e soprattutto l'arroganza. Dovremmo proteggere i nostri figli da questo!

In questo contesto si raccomanda il libro "L'infanzia 6.7" di Michael Hüter.

+++

Nota sull'articolo: Il testo attuale è apparso per la prima volta su "[Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#)", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: David Tadevosian / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK